Anno III. Venerdì 8 agosto 1879 N. 188

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo d'agosto è aperto un nuovo periodo di associazione alla ***PATRIA DEL FRIULI.***

Per Udine lire 4 al trimestre.
Per la Provincia lire 4 : 50.

Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 7 agosto

Oggi finalmente il silenzio è rotto. Non è la sola clericale *Germania* che smentisce essere stato combinato il *modus vivendi* fra la Curia pontificia ed il Governo prussiano, ma altri giornali e massime la liberale *National Zeitung* pongono in dubbio la notizia, pur asserendo, qualche cosa macinarsi in fondo, che varrebbe la pena di essere narrata, se solo si potesse conoscere la verità. « Se andiamo raccogliendo gli indizii del tempo, dice il giornale tedesco, e cerchiamo spiegarne il senso, dobbiamo giungere alla persuasione, che in realtà ci troviamo alla vigilia di qualche grande sorpresa. » All'incontro la *Norddeutsche Zeitung* recisamente smentisce la cosa, dichiara essere tali voci *un puro parto di fantasia* e conclude, con un linguaggio un po' aspro: « A noi è assolutamente impossibile dissipare ogni carota spacciata pel mondo; chi la gusta, noi pensiamo, se l'abbia anche a digerire. »

Intanto Bismarck, seguace della teoria *ogni giorno il suo affare*, continua a combattere pel protezionismo; e la *Provinzial Correspondenz* dice essere parola d'ordine delle prossime elezioni politiche: « Indipendenza o dipendenza della prosperità nazionale dal favore di paesi esteri che, potendolo disdire ad ogni momento, sarebbero in grado di togliere al popolo tedesco la sua esistenza economica e politica. »

Che se il posto d'onore noi lo abbiamo dato oggi alle notizie di Germania, non meno importanti sarebbero quelle dell'Austria.

Anche non accordando tutta l'importanza che aver potrebbe l'entrata degli czechi in Parlamento, per la quale pur non sarebbe impossibile uno spostamento delle forze parlamentari e una conseguente modificazione dell'intero sistema su cui la monarchia austro-ungarica si fonda; le rivelazioni dell'*Egyertetes*, quantunque ieri smentite da un telegramma, quantunque basate sulle semplici congetture di un giornale di estrema opposizione, « corrispondono alle presenti circostanze ed hanno un fondo di vero: Tisza avrebbe assentito a limitare la libertà della stampa. »

È un sintomo della levata di scudi della reazione in tutta Europa, che lotta in Francia, nel Belgio, nella Spagna, in Italia, ovunque

La questione di Giannina sembra aver fatto un passo, chè, secondo il *Times*, la Francia sarebbe disposta a consentire alla Turchia il possesso di Jannina, purchè conceda alla Grecia una maggior porzione di territorio nella Tessaglia. In ciò è forse da vedere una influenza de' maneggi inglesi, che avrebbero quindi favorito la Turchia e le aspirazioni degli albanesi, incoraggiati, a quanto dice, non sappiamo con quale fondamento, la *Neue Freie Presse*, dal Governo italiano!

L'ORDINE DEL GIORNO
del Consiglio Provinciale.

II.

Niuno può disconoscere l'importanza della Deputazione cui spetta massimamente l'indirizzo amministrativo della Provincia e certa tutela sui Comuni e sulle Opere Pie; quindi le qualifiche perchè un Consigliere possa divenire Deputato, sono determinate dall'indole di quest'ufficio, che domanda special cognizione delle Leggi e un'occupazione assidua, laddove il semplice Consigliere non ha altro obbligo, tranne quello d'intervenire alla sessione ordinaria che di rado si prolunga a doventare un *triduo amministrativo*, e a una o due sedute straordinarie per ciascun anno.

Or ci piace di riconoscere che il Consiglio Provinciale, da che esiste, non ha mancato di preoccuparsi, affinchè nella Deputazione fosse rappresentata l'intelligenza e l'attività, nonchè possibilmente i varii interessi delle parti, o distretti, onde componesi la Provincia. E ciò a soddisfazione dell'amor proprio degli Elettori, e perchè non abbiansi a supporre ingiuste predilezioni. A persuadersene basterebbe avere sott'occhio *l'albo*, dove stanno indicati i nomi dei cittadini che, cominciando dal 1867, costituirono la Giunta Provinciale.

Dall'osservazione di quell'albo risulta che i membri della Deputazione si mutarono con prudenza, cioè in modo che sempre continuassero a sedere in essa taluni, cui ne fossero in certo modo affidate le tradizioni, a vantaggio della cosa pubblica e de' novellini amministratori.

Quest'anno, come dicemmo, rinuncierá all'ufficio di Deputato il Conte cav. Giovanni Gropplero, che in esso trovavasi da più *biennii*; ma, se tornati a nominare, i signori Milanese e Moro Jacopo sarebbero quelli che per anzianità conserverebbero le cennate tradizioni. E questi signori debbono la continuità dell'ufficio alla fedeltà degli Elettori di Latisana e di S. Vito, nonchè ad una convenienza, per cui sta bene che la parte della Provincia al di là del Tagliamento sia rappresentata nella Deputazione.

A noi (lo ripetiamo) non dispiacerebbe la riconferma di tutti, o quasi tutti i Deputati cessanti, qualora il Consiglio sappia sostituire saviamente il Conte Gropplero renunciatario, perchè in questo modo si otterrebbe (oltre la continuazione esatta e diligente dell'azienda provinciale) un giusto equilibrio tra i Partiti. Difatti, quantunque la politica non possa o debba influire sulle cose amministrative massimamente, non è a sorprendersi che talvolta essa tenda ad influire; quindi è ragionevole che tra coloro cui spetta il decidere di un affare col proprio voto, esista un tal quale equilibrio eziandio ne' riguardi della Parte cui appartengono. Nella Deputazione che il Consiglio deve completare, l'equilibrio esisteva perfetto; i Deputati provinciali effettivi Milanese, Gropplero, Moro, Rota sendo riconosciuti ufficialmente per *Costituzionali*, mentre i Deputati Malisani, Billia, Dorigo, Biasutti sono riconosciuti per *Progressisti*; e persino l'equilibrio c'era nei Deputati supplenti, sendo il Conte Trento ascritto alla *Società Costituzionale*, e l'avvocato Bossi alla *Società democratica* o *progressista*. Il qual equilibrio che sta bene sia mantenuto nella Deputazione, o almeno non alterato di troppo, corrisponderebbe poi al carattere politico dei Cinquanta di cui componesi il Consiglio provinciale, in cui (se bene li abbiamo contati) si trovano quindici *moderati* puro sangue, cioè tali riconosciuti perchè caporioni della *Costituzionale*, quindici *Progressisti*, e venti *azzurri* in politica e in amministrazione, tra i quali collochiamo, meno forse il Conte De Puppi, i Consiglieri testè eletti *ex-novo*.

Della quale condizione del nostro Consiglio provinciale crediamo che vorranno tener conto i Deputati provinciali del Partito moderato, e specialmente i due anziani e che devono la loro permanenza in carica, oltrechè ai servigi prestati, alla cennata *convenienza topografica*. Noi, certo, non li avverseremo per ispirito di partigianeria; ma li terremo d'occhio costantemente. Noi sappiamo distinguere gli uomini d'ingegno e dallo spirito delle utili iniziative, dai mediocri e dai dappoco; ma sappiamo anche, pel merito della diligenza e della coscienziosità nell'adempimento d'un pubblico ufficio, scusare certi difetti ed errori. Però non siamo troppo proclivi ad indulgenza verso la boria goffa di chi presume d'essere un *pezzo grosso* nell'amministrazione per gli avuti incarichi; verso chi si crede poco modestamente quasi necessario ordigno di essa; verso chi, per la continuità nelle cariche, assume quel fare d'*uomo d'importanza* che, per contrario, agli scarsi pregj gli aggiunge l'antipatia ed il ridicolo. Ciò diciamo sulle generali, e senza allusione ad alcuno, poichè (meno in rari casi e perdonabili) que' cittadini che costituirono dal 67 ad oggi la Giunta provinciale, seppero corrispondere all'aspettazione degli Elettori e de' Colleghi.

Anzi non potremmo chiudere meglio il nostro breve discorso circa la Deputazione, se non rendendo grazie al Deputato provinciale renunciatario Conte Gropplero per gli utili suoi servigi. Il Conte Gropplero, quantunque più per caso (di cui non ignoriamo i particolari) che per intimo convincimento, figuri tra i caporioni della *Costituzionale*, si astenne nell'esercizio del suo ufficio da atti di partigianeria; in esso ufficio si distinse per deligenza e per cognizioni amministrative; dai colleghi si fece apprezzare, e non volle sui dipendenti pesare con la sua autorità. Quindi, se or volontariamente lascia il posto che teneva nella Giunta provinciale, lascia ai colleghi ed a quelli che gli succederanno, un bello ed imitabile esempio. (*Continua*)

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* di stasera 6 reca: R. decreto 10 luglio 1879 col quale si prescrive che nell'elenco delle autorità ed uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con Regio decreto del 5 novembre 1876, nella parte che riguarda il Ministero della Pubblica Istruzione, di contro a *Direttore della Regia calcografia in Roma*, devesi aggiungere nella seconda colonna: *Istituti governativi di belle arti, Istituti tecnici governativi e sindaci dei comuni*, e nella terza colonna: *Lettera chiusa e piego chiuso.*

R. decreto 4 agosto 1879 che stabilisce le norme per la macinazione dei cereali.

R. decreto 22 maggio 1879 che approva il nuovo ruolo normale dei professori, impiegati e serventi del Collegio di musica detto del *Buon Pastore*, in Palermo, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro-Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

R. decreto 20 luglio 1879, che sopprime con effetto dal 1. luglio 1879, alcune Ricevitorie per le tasse di navigazione in Lombardia sui navigli Grande, di Pavia e della Martesana.

R. decreto 20 luglio 1879, che istituisce in Palmanova un deposito per allevamento di cavalli semibradi.

R. decreto 26 luglio 1879, per regolare l'emissione dei biglietti del Banco di Napoli.

Nomine, promozioni e disposizioni nel personale del Ministero della Guerra e dell'amministrazione dei telegrafi.

— Il Ministro di grazia e giustizia, non ignorando il gravissimo perturbamento che alla regolare amministrazione della giustizia arrecano i frequenti cambiamenti di destinazione dei pretori, avrebbe in animo di adottare qualche provvedimento che valga a render stabile almeno per un biennio la destinazione di questi funzionari.

— Il ministero delle finanze ordinò che vengano lasciati i contatori dei secondi palmenti per commisurare la tassa e la relativa penale qualora macinassero del grano.

— Oggi si riunirà sotto la Presidenza dell'on. Ministro Perez una Commissione per provvedere ai traslochi del personale dipendente dal Ministero dell'istruzione pubblica.

— Ed oggi pure, l'on. Ronchetti prenderà possesso del segretario generale del Ministero di Grazia e Giustizi.

— L'on. Varè si recherà a Cuneo per assistere all'inaugurazione del monumento al co, Barbaroux.

— I ministri Grimaldi e Baccarini si accordarono perchè venga costruita prima di tutte la linea Parma-Spezia.

— I giornali hanno annunciato essersi verificata una diminuzione nei prodotti della Regia dei tabacchi. Questa notizia potrebbe dar luogo a un errore che convien prevenire. Vi fu diminuzione in riguardo alle previsioni del ministro e alle quantità del tabacco venduto; ma vi fu, invece, un'aumento costante nelle rendite, in confronto a quelle del periodo corrispondente del 1878. Dalle tabelle ufficiali, risulta un aumento di L. 3,738,489 : 16 per i sei primi mesi del 1879 in confronto al primo semestre 1818.

Il mese di luglio, darà egualmente un prodotto superiore a quello del rispettivo mese del 1878, l'aumento dei primi sette mesi a L. 3,800,000, circa.

— Pare che l'on. Grimaldi voglia ritirare il progetto d'aumento sulla tassa dei teatri, già presentato dall'on. Depretis, e contro il quale anche il nostro Consorzio filarmonico aveva mandato Rimostranza al Ministro in Roma.

NOTIZIE ESTERE

Col primo settembre il Governo Egiziano intende di elevare rilevantemente la tariffa dei diritti di porto nel porto di Alessandria, onde sopperire alle spese incontrate pei grandi lavori eseguiti nel porto stesso. Ciò provoca fiere proteste da parte di tutte le Potenze, per le quali la determinazione del Governo Egiziano viene a costituire un onere

incomportabile. Il Corpo consolare delle varie Potenze ha deliberato di chiedere informazioni ai proprii rispettivi Governi, onde venire ad un equo accomodamento.

— Il Governo francese onde evitare agitazioni alle frontiere, si asterrà d'intervenire all' inaugurazione del monumento al colonnello Denfert, difensore di Belfort.

— Saint-Vallier, ambasciatore francese alla Corte di Berlino, ha assicurato il Governo germanico, prima di partire, che le feste di Nancy non avevano alcun carattere politico. Quindi le relazioni fra i due Governi sono sempre eccellenti.

— Scrivono da Parigi: Si annunciano due discorsi importanti: uno di Leprère, politico, un altro Freycinet, economico.

— Gambetta non lascierà Parigi prima di settembre e si recherà in Isvizzera, e probabilmente anche in Liguria.

— Cassagnac, rispondendo ai legittimisti dimostra che non sarebbe del tutto contrario ad accettare Chambord, qualora questi avesse un figlio: però essendone eredi gli Orleans, esso li dichiara più separati da Chambord riguardo alla politica ed alla religione, di quello che sia il principe Gerolamo dagli imperialisti.

Dalla Provincia

Spilimbergo, 6 agosto.

Non vi ho scritto l'esito delle nostre elezioni amministrative, perchè non ne valeva la pena. Tutto fu fatto dai fanti o sicofanti municipali; quindi gli eletti riuscirono ad immagine e similitudine loro.

Riguardo al Municipio però, le cose non vanno liscie, perchè a quest'ora abbiamo una crisi, stante la avvenuta rinuncia del Sindaco; e non mi meraviglierei punto che da un momento all' altro scoppiasse una bomba, o meglio una mina, come disse poco fa il vecchio Depretis, la quale mandasse per aria, oltre ai palmenti, anche tutto il molino dei consorti.

Vi manderò, al caso, la fotografia della nostra situazione amministrativa.

Parlando sempre di amministrazioni, vi ricorderete gli *osanna* di tutta la Provincia per le misure energiche addottate del Prefetto Carletti in riguardo alle gestioni delle Fabbricerie. Ebbene, in quanto alle nostre, dopo i primi passi fatti, tutto giace là arenato, e quindi i contribuenti gridano e gli stipendiati si lamentano per le liquidazioni sospese delle loro partite, mentre, dall' altra parte gli ex-amministratori accusano d' ingiustizia l' operato dell' Autorità. Ecco l' effetto delle *mezze misure* di questi ultimi tempi!

Se è vero però quello che si dice, cioè che dai rilievi fatti ai Conti di una certa Fabbriceria risulta un *deficit* di sessantamila lire, il quale spetta per circa lire venticinquemila alla responsabilità civile dei Fabbricieri, e il rimanente alla responsabilità reale dei cessati amministratori; ne viene di conseguenza che gli elementi di fatto non dovrebbero mancare all' Autorità, onde far tacere i cessati amministratori, e le querimonie dei danneggiati, e ciò senza badare alla tempesta di lettere anonime, dalle quali si dice bersagliata la stessa R. Autorità, poichè gli autori di tali scritti sono forse a lei sola ignoti.

È una questione di moralità e di decoro che non si può e non si deve trascurare.

A Pasian Schiavonesco si solennizzò l'abolizione della tassa sulla polenta con suoni, canti, razzi, e con fragorosi evviva al Re, alla Sinistra, a Cairoli, al Progresso.

A Villaorba si festeggiò parimenti l'abolizione dell'ingiusto balzello dando mano alle campane e suonando a distesa.

Rota dott. Pietro di Artegna è morto. Egli era un perfetto galantuomo ed un ottimo cittadino. La sua perdita fu sentita con vivo dolore da quanti lo conobbero ed ebbero l' occasione di poterlo apprezzare.

CRONACA CITTADINA

Deputazione provinc. di Udine

AVVISO.

Nel termine dei fatali fissato con l' avviso 10 luglio p. p. N. 2460, il signor Tortolo Osualdo con regolare offerta di miglioria risultò provvisorio aggiudicatorio dell' appalto relativo al lavoro di demolizione e successiva ricostruzione di tre trombini lungo la strada provinciale detta Zuino, per il prezzo di l. 4155:67.

Sopra questo dato verrà tenuto in questo Ufficio nuovo esperimento d' asta col sistema della estinzione di candela vergine nel giorno di mercoledì 13 corr. alle ore 12 mer. precise, e sulle risultanze di questo incanto si procederà alla definitiva aggiudicazione dell' appalto medesimo.

Restano fermo le condizioni regolatrici di cui il precedente avviso sopracitato.

Udine, 6 agosto 1879.

Il Segretario
Merlo.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Visto l' articolo 132 del Regolamento di Polizia Urbana che dà facoltà al Municipio, nell' occasione di pubblici spettacoli, di sospendere la circolazione dei ruotabili e degli animali da tiro e da soma in determinate vie e piazze, ovvero di stabilire la direzione da prendersi dagli stessi, trovasi opportuno di disporre quanto segue:

1. Nelle sere in cui si daranno degli spettacoli nel Teatro Sociale è vietata la fermativa delle carrozze nelle vicinanze al medesimo, fuori delle località sotto indicate.

2. Avanti le porte del Teatro le carrozze non potranno fermarsi che per il tempo strettamente necessario per discendere e salire nelle medesime.

3. Le vie da tenersi per giungere con carrozze al Teatro stesso sono le seguenti: Via Savorgnana, Piazza del Duomo e Piazza Venerio.

4. Per la fermativa nei pressi del detto Teatro resta determinata la vicina via lungo la casa Tellini e la piazzetta in prossimità alla casa De Puppi.

5. Per la partenza, le carrozze che si soffermeranno alla porta principale del Teatro dovranno progredire nella direzione della piazza dei Grani; quelle invece che attenderanno l' uscita delle persone alla porta secondaria che prospetta la Via Savorgnana, dovranno dirigere il corso lungo la via medesima e Via Cavour.

6. I contravventori alle disposizioni di cui sopra incorreranno nelle penalità indicate dall' articolo 198 del Regolamento di Polizia Urbana.

Dal Municipio di Udine li 5 agosto 1879.

Il Sindaco
PECILE

L'Assessore
A. De Girolami

L'Albo-Carbon. Abbiamo parlato altra volta in questo Giornale della luce Albo-Carbon, recente scoperta delli signori James Liversey e James Kidd di Londra, ed oggi ritorniamo sull'argomento per aggiungere qualche nuova informazione sui vantaggi di questo genere d'illuminazione.

Il prof. Keates, chimico consulente delle opere pubbliche a Londra, sopraintendente ed esaminatore del gaz, ne ha dimostrato i pregi, la utilità e la economia straordinaria.

Il dott. Wallace di Glasgow, eminente autorità inglese, afferma di aver fatto una serie di accurate osservazioni per provare l'utilità della luce Albo-Carbon e di aver ottenuto degli ottimi risultati.

Il *Times* di Londra in un importante articolo del 27 maggio passato così conclude:

« In queste circostanze pare veramente « non opportuno che sia affidata la illuminazione delle città solamente a Compa- « gnie, perchè può ben riguardarsi come un « fattore naturale della *vis inertiae*, l'inte- « resse che esse hanno a contrariare ogni « progresso per mantenersi il monopolio lu- « crativo.

« È quindi da sperare che un provvedi- « mento sia preso da tutti i Governi su « questo oggetto, per dare o per lasciare « che i miglioramenti che la scienza e l'arte « conquistano ogni giorno, non siano con- « trariati da privati interessi. »

Le patenti della scoperta furono concesse ai signori Widd e Liversey da tutti gli Stati d'Europa, America del Nord e del Sud, e sono già in corso in tutti questi Stati.

In Italia la patente è stata ceduta all'Associazione Anglo-Italiana residente in Roma Via Giulia n. 141, della quale fanno parte dei deputati al nostro Parlamento ed altre persone rispettabilissime. Delle Agenzie vennero stabilite in tutte le principali città: Agente generale pel Veneto è il sig. Olinto Vatri di Udine.

Per ogni dove si vanno adosso praticando degli esperimenti per l'applicazione di questo splendido sistema, ed anche in Udine si sono fatte delle nuove prove fotometriche in una delle Sale dell'Istituto Tecnico, come lo si può desumere dal seguente Certificato, rilasciato a richiesta del suddetto Agente generale.

« I sottoscritti, essendosi prestati nelle « sere del 3 e 4 corrente per eseguire al- « cuni esperimenti fotometrici, in una Sala « dell'Istituto Tecnico di questa città, colle « lampade del sistema Liversey e Kidd « pella luce Albo-Carbon, possono certificare « quanto appresso.

« 1. Che confrontata la fiamma di un « becco Bray n. 1 alimentata dal gaz della « illuminazione ordinaria, con quella di un « becco eguale alimentata dal gaz carbonato, « ossia del gaz che aveva attraversato le « lampade ad Albo-Carbon, si ebbe pel gaz « naftalizzato una intensità di luce nove volte « maggiore di quella del gaz comune.

« 2. Che paragonate due fiamme dei bec- « chi n. 2 come sopra, uno a gaz naftaliz- « zato e l'altro a gaz comune, il primo diede « una luce d'intensità undici volte maggiore « della luce dell'altro.

« Aggiungono in fine che la luce pro- « dotta dalle lampade alimentate dal gaz « naftalizzato, è suscettibile di vantaggi an- « che maggiori, se i meccanismi di carbu- « razione in opera della naftalina venissero « perfezionati; e che quando fosse tolto ogni « dubbio sulle esalazioni insalubri od inco- « mode, sulla sicurezza e facilità del servizio « e sulla economia della spesa (cose che « non si poterono verificare nei fatti espe- « rimenti) è da ritenersi che il sistema di « illuminazione proposto dall' Associazione « Anglo-Italiana potrà presentare notevole « utilità ed una larghissima applicazione. »

G. Clodig professore di Fisica
G. Puppatti Ing. capo Municipale.

Ci auguriamo pertanto che questa utilissima scoperta venga dovunque favorevolmente accettata.

La cremazione dei cadaveri darà odore? Il *Foglio clericale* getta l'allarme nel pubblico per l'odore che, secondo lui, dovrebbe dare l' abbruciamento dei cadaveri. Il detto foglio è in errore, perchè col forno Gorini non riesce possibile esalazione alcuna. In quanto poi alla collocazione dell'ara crematoria, l'onor. Municipio, a fronte di tutte le proteste dei clericali, non potrà negare alla *lega dei crematori* quello che non ha negato agl' israeliti, agli evangelisti, e liberi pensatori.

La Società per la cremazione dei cadaveri si può dire costituita definitivamente, avendosi nella seduta d' jeri sera approvato lo Statuto proposto dal Comitato, salvo una modificazione importante in riguardo alla quota da pagarsi dai Soci, ed altre di minor rilievo. E noi non possiamo che applaudire al deliberato dell' assemblea sulla quota da pagarsi e sul modo di pagamento, poichè, avendosi stabilito di emettere delle azioni da L. 5 l' una, sarà possibile che eziandio le *fortune minori* possano concorrere al conseguimento del fine dalla Società propostosi, ed, allargando il numero di coloro che vi possono aderire, assicurarne anche la durata.

Prima della discussione del progetto di Statuto, dissero belle parole il prof. Poletti ed il Sindaco cav. Pecile; quello per dimostrare, non esser vero che la cremazione dei cadaveri sia un ritorno a tempi barbari, poichè di cremazione si trovano esempi solo in tempi relativamente civili, e fra i popoli di stirpe aria, cioè fra i popoli ove la dignità umana è maggiormente sentita. Che se nel Medio Evo i cavalieri, che pur di sè altamente sentivano, non facevansi dopo morti bruciare, ma seppillere, esser questo conforme al sentimento di rassegnazione alla volontà divina, che pel Cristianesimo si era diffuso; e quindi la crescente simpatia per la cremazione essere uno dei tanti indizi che il sentimento della dignità umana oggigiorno si rialza col diffondersi della libertà e della civiltà.

Il Sindaco cav. Pecile combattè alcune asserzioni del Giornale clericale della città ed altre che, in nome della religione forse, da taluni si fanno, dimostrando infondato il timore di odori che dalla cremazione dei cadaveri possono provenire, perchè se ciò accadeva presso i romani, non certo accadrà ne' tempi nostri in cui a tanta perfezione son giunti i forni crematoi; e la patente contraddizione di chi, pur credendo nella onnipotenza divina, non ammetterebbe la cremaziona per il dubbio fosse questa contraria al dogma della risurrezione della carne. Disse essere necessaria un' opera continua di apostolato per vincere quella lotta, sia attiva che passiva, che alla cremazione verrà certamente fatta, specie dal clero, e per la quale nel 1790 avendosi in Francia decretata la costruzione di forni per la cremazione, nessuno si faceva cremare. La scienza e l'economia consigliano la cremazione, per essere il seppellimento, come or si pratica, molto meno igienico e più dispendioso, e per il fatto, che da qui a 70, 80 anni il Municipio dovrebbe fare acquisto di un nuovo Cimitero; egli quindi, anche come Sindaco, sentirsi in dovere di promuovere in tutti i modi la fondazione della Società, e di cercare ch'essa sia in grado di raggiungere lo scopo che si prefigge.

Corte d' Assise. Udienza del giorno 6 e 7 agosto. P. M. dottor Braida, difensori avvocati Centa e Tamburlini.

Bian Rosa Francesco è accusato del furto di 12 pecore, e Bian Rosa Valentino di ricettazione per aver procurata la vendita delle pecore rubate.

Il P. M. dichiarò di non poter tranquillamente pronunciare una proposta d' incolpazione a carico degl' imputati.

La difesa insistette per l' assoluzione.

I Bian furono assolti.

Lapidi nel palazzo Bartolini. Nell'atrio del palazzo Bartolini vennero collocate due lapidi marmoree: una in onore della contessa Teresa Dragoni-Bartolini e l'altra ai donatori più benemeriti del patrio Museo. Ricordiamo che la proposta di collocare le due lapidi venne fatta dall' ex-Consiliere sig. Francesco Angeli.

Mobilio per le sale della Loggia. Nei locali dell' Ospitale Vecchio da qualche mese si lavora indefessamente per le mobilio delle sale della Loggia comunale.

I lavori sono molto innoltrati e già si ammirano poltrone, scanni, sedie, tavoloni, scrivanie ecc., il tutto lavorato con molta intelligenza e nello stile del secolo nel quale venne innalzato l'edificio della Loggia.

Espurgo delle chiaviche. Si continua l'espurgo della chiaviche, il quale lavoro deve aver fatto persuaso l'on. Municipio della necessità di costringere l' Impresa assuntrice della manutenzione dei selciati, di non spargere tanta arena o ghiaia. Questa viene trascinata dalla pioggia nelle chiaviche ed è ben naturale che queste rimangano in breve ostruite.

Uccellazione. La Legge proibisce la caccia con reti ed altri ordigni da 30 novembre a tutto 31 *agosto* di ciascun anno; come è dunque che jermattina si trovavano sulla pubblica piazza più di duecento Quaglie vive, e quindi cacciate colle reti?

Che fanno gli agenti incaricati della sorveglianza alle Leggi?

Perchè si dichiarano in contravvenzione coloro che raccolgono i nidi, e si lascia vender *pubblicamente* ogni qualità di cacciagione presa con qualunque sistema, in tempo proibito?

Giriamo queste domande alle competenti Autorità e torneremo sull' argomento più diffusamente.

Acqua. Rinnoviamo la preghiera all'onorevole Municipio di provvedere alla riapertura e pulitura dei pozzi e delle cisterne, stantechè, ogni anno, nella stagione estiva manchiamo d'acqua.

La fontana di piazza V. E. non getta, in questi giorni, una goccia d'acqua a pagarla uno zecchino e le acque delle nostre fontane vuolsi che a molti facciano male allo stomaco, producano vomito e inappetenza.

In Via Grazzano, l'anno decorso, s' è pulita la cisterna e s'è applicata alla stessa una tromba a pressione. Quello che ha incominciato l'amministrazione Tonutti, invochiamo che sia proseguito dalla presente.

Il sig. Modestini si lamenta, ed a giusta ragione, che gli sia vietato di poter vendere i giornali nell' interno della Stazione. Quello ch' è permesso in tutte le altre Stazioni del Regno ai venditori di giornali, di bibite, di paste, di frutta, di zigari, perchè dev'essere vietato nella nostra? La Legge è uguale o non è uguale per tutti?

Buca delle lettere.

Pregiatissimo Sig. Direttore,

A quel socio della Associazione di mutuo soccorso fra i nostri operai, che nella generale Assemblea di domenica ebbe ad asserire, non essere di alcun vantaggio l' avvenuta abolizione del macinato, perchè sostituita con altre tasse, che al povero riesciranno più onerose, mi permetta, egregio sig. Direttore, di rispondere, che mentre l' uso della polenta è di prima necessità ed indispensabile, massime per le classi rurali, l'uso dello zucchero, del caffè e del petrolio non

è di eguale necessità. Lo scrivente potrebbe anzi testificare, non far da parecchi mesi nessun uso di caffè e di zucchero, e ciò non pertanto trovarsi sano e robusto come per lo innanzi; e di più fare un tenuissimo consumo di petrolio per l'abitudine, presa dopo la lettura d'uno scritto molto convincente di Beniamino Franklin, di servirsi della luce solare, come quella che meno di tutte le altre costa, essendo a tutti gratuitamente dispensata.

Non è mai stato quell'on. socio ne' paesi delle così dette Basse? Vedrebbe ivi i poveri contadini essere contenti come pasque quando possono satollarsi con una bella *fetta di polenta*; altro che caffè!... Certo, sarebbe stata assai bella cosa l'abolire la tassa del macinato senza aumentare altre imposte; anzi molto meglio ancora, ed ottimo addirittura sarebbe stata l'abolizione di tutte le imposte. Ma poichè a questo non si potrà addivenire, dovendo pur lo Stato sobbarcarsi a spese gravissime per soddisfare a' bisogni ed alle esigenze de' sudditi, che coll'aumentar della civiltà sono in continuo incremento, dobbiamo accontentarci che avvenga quella trasformazione del sistema tributario, che la Sinistra vagheggia e per la quale, secondo i più savi principi di economia politica, è sperabile vengano a poco a poco tolte le tasse sugli oggetti di prima necessità.

Un assiduo.

Ferimento. Verso le ore 6 ant. d'oggi fuori porta Gemona, per gelosia di donne, fu gravemente ferito con arma da taglio al collo, certo Driussi Antonio sensale di carbone, ad opera di Botti Antonio, conosciuto in Udine per *Toni Mat Cussut*. Questi si rese latitante; ma però è inseguito dagli Agenti della forza pubblica.

Concerto presso la grande Birraria-Ristoratore Dreher per questa sera, ore 8 1|2, (tempo permettendo).

Programma.

1. Marcia, Arnhold — 2. Sinfonia « Nabuco » Verdi — 3. Polka « Club degli Ufficiali » Fharbach — 4. Duetto e Terzetto « Ernani » Verdi — 5. Duetto « Lugrezia Borgia » Donizetti — 6. Valzer « Elena » Strauss — 7. La stella confidente « Romanza » Robardi — 8. Mazurka, Faust — 9. Finale primo « Crispino e la Comare » Ricci — Galopp « Le filatrici » Kerrmann.

Teatro Sociale. Come abbiamo ieri annunciato, domani a sera si apre la stagione d'opera del S. Lorenzo coll'opera *Roberto il Diavolo* del maestro Meyerbeer. Chi assistette alle prove generali di ieri sera ci attesta essere riescite a meraviglia ed aver gli attori meritato larga messe di applausi. Però, quanto abbiamo detto ieri, ci dispensa dal soggiungere oggi altre cose; solo esprimiamo la certezza in noi, che gli sforzi dell'impresario Dal Torso saranno coronati dall'esito più felice, e che, sendo il teatro ogni sera *au complet*, la sua *buona stella* continuerà a risplendere dell'*aurea*, o meglio, (in omaggio al verismo di moda) *cartacea* sua luce.

FATTI VARII

Un parere del Consiglio di Stato. Il ministro dell'interno ha adottato come principio di massima, a cui dovranno d'ora in poi attenersi i prefetti nell'approvare le deliberazioni dei Consigli comunali, il seguente importantissimo parere, emesso dal Consiglio di Stato in una recente sua adunanza: « Secondo la lettera e lo spirito dell'articolo 222 della legge comunale, i consiglieri devono astenersi non solo dal *voto*, ma anche dalla *discussione* intorno al partito da prendere sugli oggetti nei quali essi personalmente od i loro congiunti od affini sieno interessati. » Il Consiglio di Stato emise il detto parere in seguito ad apposito quesito mossogli dal ministro dell'interno sulla esatta applicazione del citato articolo 222.

Accademia spagnuola in Roma. Sono iniziate pratiche tra il Governo spagnuolo e il nostro, per istituire a Roma, una Accademia spagnuola, simile a quella che ha, da lungo tempo, la Francia nella nostra capitale. Ciò si deve ai saggi notevoli dei molti pittori spagnuoli, che hanno fatto gli studi in Roma, o vi hanno scelto stabile residenza.

Restituzione di dazio. In virtù della nuova legge sugli zuccheri, il governo deve determinare l'ammontare della restituzione di dazio per la esportazione dei prodotti contenenti zucchero, non che per le importazioni temporanee esenti da dazio. Queste determinazioni dovranno essere prese dal Consiglio superiore del commercio, il quale perciò, come annunciammo, sarà convocato quanto prima in sessione straordinaria. (Vedi *Ultimo corriere* d'oggi).

Bolettino meteorologico telegrafico. Togliamo dal *Secolo* d'oggi: Riceviamo in data 5 agosto, la seguente comunicazione dell'Ufficio Metereologico del *New-York-Herald* di Nuova-York: « Una depressione atmosferica, la cui forza probabilmente andrà aumentando, attraversa l'Atlantico, ed arriverà sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia fra il giorno 7 e il 9. Sarà accompagnata da pioggie e da forti venti, ovvero da tempeste dal Sud retrogradanti all'Ovest. La temperatura si manterrà assai alta. »

ULTIMO CORRIERE

Al *Sole* di Milano si telegrafa in data 5, non poter il Consiglio superiore di commercio convocarsi prima di novembre per deliberare sopra la restituzione del dazio di esportazione dei prodotti contenenti zucchero e le ammissioni temporanee; attribuirsi però al ministro Grimaldi il proposito di un temperamento provvisorio che provveda ai bisogni delle industrie.

— Telegramma del *Caffaro*:

Roma 6. — Il viaggio del Re Umberto a Palermo è fissato per la seconda quindicina di ottobre. Il Re s'imbarcherà sulla corazzata *Venezia*, in cui sono già ordinati i preparativi opportuni.

— Telegrafano da Napoli, al *Secolo* d'oggi, in data del 7 agosto:

Ieri terminò lo scrutinio nelle sessioni elettorali. Il massimo dei voti per la lista delle cinque associazioni riunite supera i 7000 voti: il minimo è di 6400. Il massimo della lista avversa è di 3000 voti: il minimo di 1200 voti. Da ciò risulta che la forza di Nicotera è di mille voti su diecimila votanti.

Parlasi di una riunione di deputati meridionali di Sinistra onde affermare l'esiguità dell'influenza nicoterina e provvedere all'avvenire del partito. Tale riunione dovrebbe aver luogo verso la metà del corrente mese.

TELEGRAMMI

Vienna, 7. Il capo del gabinetto ungherese, Tisza, è qui arrivato, latore delle deliberazioni prese ieri nel consiglio di ministri a Pest. I giornali officiosi affermano che tali deliberazioni sono gravi.

Belgrado, 7. Contrariamente alle notizie recate dalla viennese *Politische Correspondenz*, il governo serbo dichiara inaccettabili le proposte riguardanti la quistione delle ferrovie, fatte da parte dell'Austria.

Londra, 7. Il *Times* ha da Belgrado: La Serbia dichiarò che non poteva accettare le proposte dell'Austria riguardanti le ferrovie.

Il *Times* ha da Vienna: Aarifi negozia coi banchieri per un'antecipazione necessaria a pagare la guarnigione di Costantinopoli, che è assai malcontenta.

Costantinopoli, 7. È probabile che il nuovo Ministero si comporrà di Savfet Granvisir, Aarifi esteri, Sandik finanze, Mahmud Neddin marina, Server lavori. Kereddine verrà nominato presidente del Consiglio di Stato.

Nuova Yorck, 6. Notizie di Porto Principe recano che, la notte del 26 luglio, Bagelais capo degli insorti rifugiossi a bordo della cannoniera inglese *Boker*. Uomini armati abbordarono la cannoniera e domandarono la consegna di Bagelais Il comandante rifiutò. Attendonsi nuovi disordini.

Brusselles. 7. La nave belga *Mare Louise* affondò presso Messani. Il capitano e 26 uomini sono scomparsi.

Londra, 7. Al banchetto del lord mayor, Beaconsfield, parlando della politica estera, disse che il trattato di Berlino è in piena esecuzione. Lo Czar è d'accordo con tutte le Potenze per mantenere la pace. L'oratore conviene delle difficoltà che ritardano l'applicazione delle riforme in Turchia, ma non vuole recare alcuna modificazione al trattato di Berlino, le cui condizioni sono sufficienti per ogni eventualità. Riguardo alla guerra coll'Afganistan, lo scopo è raggiunto, poiché fu regolata la frontiera scientifica. Quanto alla guerra coi Zulu, l'oratore attende una prossima soluzione di tutte le questioni nell'Africa meridionale.

Costantinopoli, 6. La città e le moschee sono illuminate per il natalizio del Sultano. Le trattative colla Grecia comincieranno definitivamente sabato 9 corrente.

La guarnigione ha ricevuto il soldo arretrato di un mese.

Madrid, 7. In Xeres furono arrestati 7 socialisti sospetti di aver distrutto delle mandrie ed appiccato il fuoco ai raccolti.

Atene, 7. Un decreto del Re ordina le nuove elezioni e convoca pel 5 ottobre la Camera.

Zaberze, 6. Avendo l'acqua invaso la cava di Ludwigglück, due minatori rimasero morti, uno gravemente ferito ed altri 11 furono sepolti.

ULTIMI

Capetown, 22 luglio. I Capi Zulu vengono giornalmente ad offrire la loro sottomissione. Wolseley, ricevendoli, li avvertì che egli non considera più Cettivajo come loro Re. Il paese verrà governato dall'Inghilterra. Wolseley con una forte colonna si reca ad Ulundi, dove arriverà il 10 agosto. Newdigate si avanzerà simultaneamente verso il Kraal dove si rifugiò Cettivajo.

Roma, 7. Il ministro Varè è partito per Cuneo, onde assistere all'inaugurazione del Monumento Barbaroux.

Alessandria, 7. Il Kedive ricevette un dispaccio del Sultano in data 3 agosto col quale chiede che Ismail possa ritornare in Egitto, non al Cairo, ma ad Alessandria o Damieta. I consoli francese ed inglese consigliarono il Kedive a non rispondere primachè essi abbiano consultato i loro governi su questo proposito.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 8. I giornali annunziano preparare l'on. Grimaldi un piano completo di riforme finanziarie. Suo intento è diminuire il prezzo sul sale, provvedendo alla conseguente diminuzione delle entrate mediante tasse sulle vetture, sui domestici e sui fiammiferi.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 7 agosto

Rend. italiana	88.25.—	Az. Naz. Banca	2214.—
Nap. d'oro (con.)	22.36.—	Fer. M. (con.)	390.—
Londra 3 mesi	27.96.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.60.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	855.—
Az. Tab. (num.	880.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 6 agosto

Inglese	97.15[16	Spagnuolo	15.1[8
Italiano	78.5[8	Turco	11.3[8

VIENNA 7 agosto

Mobiliare	270.70	Argento	—.—
Lombarde	126.75	C. su Parigi	46.15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 70
Austriache	280 —	Ren. aust.	68.20
Banca nazionale	829 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.31.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 7 agosto

3 0[0 Francese	82 45	Obblig. Lomb.	303 —
3 0[0 Francese	116.57	» Romane	—.—
Rend. ital.	78.50	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	201.—	C. Lon. a vista	25.31.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[8
Fer. V. E. (1863)	280.—	Cons. Ingl.	—.—
» Romane	108 —	Lotti turchi	44.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 7 agosto (uff.) chiusura

Londra 116 50 Argento —.— Nap. 9.31.—

BORSA DI MILANO 7 agosto

Rendita italiana 88 — a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.35 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 7 agosto

Rendita pronta 88 70 per fine corr. 88.80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.05 Francese a vista 111.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.30 a 22.32
Bancanote austriache » 241 50 » 241.75
Per un fiorino d'argento da 2.40.1[2 a 2.41.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	750.7	749.0	749 1
Umidità relativa	43	31	47
Stato del Cielo	sereno	sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S	S	calma
Vento (vel. c.	1	9	0
Termometro cent.°	27.4	31.6	25.2

Temperatura (massima 34.9 (minima 21 8
Temperatura minima all'aperto. 19.6

D'Agostinis G. L., *gerente responsabile.*

Prov. di Udine **Dist. di Cividale**

COMUNE DI S. GIOV. DI MANZANO

A tutto il 15 settembre 1879 è aperto il concorso al posto di Maestra elementare inferiore per le frazioni di Villanova e Medeuzza verso l'annuo emolumento di L. 550; e coll'obbligo nella insegnante di portarsi, per impartire l'istruzione, alternativamente nelle frazioni stesse, le quali distano appena un chilometro e mezzo una dall'altra.

L'eletta entrerà in carica coll'aprirsi dell'anno scolastico 1879-80.

La nomina, da farsi per un triennio, è dispettanza del Consiglio comunale.

Dal Municipio di S. Giov. di Manzano, 24 luglio 1879.

Il Sindaco G. MOLINARI

Il Segretario *F. Touero.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

AVVISO

Trovasi vendibile presso i sottoscritti: Trebbiatoi a mano per frumento, segala e semente di erba medica; Trinciapaglia perfezionati e Tritatori per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni proprietario di cavalli.

Tutto a prezzo di fabbrica.

Fratelli Dorta.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima, nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolò Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Il proprietario della nuova Biblioteca circolante sita in Via della Posta — angolo Lovaria — si pregia rendere a conoscenza degli amatori della lettura che avendo già ottenuto, nel breve spazio di soli 5 mesi, un soddisfacente numero di abbonati, si trova in grado di poter offrire anche una nuova facilitazione di prezzo d'abbonamento, cioè:

sole L. 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per gli abbonamenti di minore durata mantiene i prezzi già stabiliti (L. 2 mensili, più un deposito di L. 3, trimestrali L. 5.50 senza deposito, semestrali L. 10). — Dà libri a lettura anche fuori d'abbonamento e a prezzi convenientissimi.

La medesima Biblioteca continua a venire provveduta delle migliori produzioni di dilettevole ed utile lettura man mano che escono alle stampe, ed il catalogo dei libri in essa annoverati, con un'appendice dei nuovi aggiunti dal p. p. aprile in poi, si distribuisce gratuitamente a coloro che intendessero abbonarsi.

1 *luglio* 1879.

SABATO 9 AGOSTO 1879

APERTURA

della vendita di tutti gli apparati di prestidigitazione, scherzi, sorprese e tutti i giuochi esistenti nella

MAGIA

Ognuno troverà qualche cosa di suo gusto.

Prezzo fisso.

Via delle Erbe N. 3.

Il segreto d'ogni giuoco sarà spiegato al compratore soltanto, in modo facile e sicuro.

ZERBIN e GHIZZONY di Parigi

Fabbricatori di apparati magici.

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali**

troveranno

presso ***MARIO BERLETTI*** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

ACQUA DI MARE

A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del FRACCHIA a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura col sostituire ai sali artificiali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LIGNANO località, che sporgente in mezzo alla marina ne guarantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla

FARMACIA ALLA FENICE RISORTA

dietro il Duomo, a cominciare dal 1 Luglio prossimo venturo ai seguenti prezzi:

Per 1 bagno It. L. 3.
Per 12 bagni It. L. 33.

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

BOSERO e SANDRI.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.